

AMBIENTE

STEFANO FONSA TO

**Allarme in provincia
per l'invasione
delle zanzare**

P. 41



Caldo tropicale, in provincia è allerta per la zanzara tigre

Il Vercellese è tra le aree del Piemonte più a rischio di "invasione"
Ma l'Ipla rassicura: la situazione rientra nella norma stagionale

**STEFANO FONSA TO
VERCELLI**

Dopo un clima altalenante, da giorni l'estate è letteralmente scoppiata, e insieme all'aumento delle temperature anche la presenza della zanzara tigre comincia davvero a farsi sentire. Quali saranno nei prossimi giorni le aree più attaccate dal temuto insetto volante in Piemonte, adesso che ci avviciniamo ad agosto?

Secondo i dati del bollettino meteo di Vape Foundation divulgati da Anticimex, azienda internazionale specializzata nel Pest Management e nei servizi di igiene ambientale, nella settimana dal 26 luglio all'1 agosto in Piemonte sono Alessandria, Asti, Novara e Vercelli le province con l'indice potenziale di infestazione di zanzara ti-

gre più alto, in una scala di intensità da 0 a 4. La nostra provincia, neanche a dirlo arriva nettamente al quarto livello, soprattutto a causa dell'indice di calore schizzato alle stelle. Una prospettiva da clima tropicale che disegna le

I dati del bollettino di Vape Foundation riguardano l'ultima settimana di luglio

condizioni migliori per la proliferazione della specie tanto temuta e seccante.

«Vi sono due aspetti climatici fondamentali che influenzano la riproduzione delle zanzare: le temperature e le piogge - sottolinea Valeria Paradiso, responsabile tecni-

co di Anticimex Italia -. Più le temperature si mantengono basse e più il ciclo di vita delle zanzare è lungo. Quando le temperature medie sono intorno ai 25° C., la zanzara può completare un ciclo di sviluppo in meno di 10 giorni. Ecco perché, solitamente, i picchi di massima densità si hanno solitamente nei periodi estivi. Le piogge abbondanti e frequenti innalzano il livello dell'acqua, determinano schiuse massive e creano molti focolai nuovi».

L'esperto

A ribattere sulla questione, Paolo Roberto, responsabile Ipla della lotta integrata alle zanzare: «La Tigre è una varietà tardiva delle zanzare. Anziché ad aprile, inizia a riprodursi tra la fine di maggio e l'inizio giugno, andando

avanti sino ad ottobre: è fisiologico che, ad inizio agosto, si registri il picco. Certo, le abbondanti piogge hanno contribuito ad aiutare il completamento di diversi cicli vitali ma la situazione, rispetto all'anno scorso è nella norma».

Qualche anomalia, però, sembra esserci stata: «La zanzara di risaia - conclude Roberto - che si riproduce in maniera indisturbata nelle campagne vercellesi, dalla Bassa ha sconfinato in maniera anomala e abbondante nell'Alessandrino e nell'Astigiano, seguendo il corso e, soprattutto, le fronde degli alberi sulle rive degli affluenti del Tanaro». Nel mirino, a questo proposito, i mancati trattamenti negli appezzamenti risicoli del Vercellese, assenti ormai da tre anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Temperature elevate e piogge frequenti e abbondanti sono le principali cause di nuovi focolai di zanzare

